

IL MESSAGGERO

MEDICAL MISSION INTERNATIONAL ITALIA - ONLUS

Salute, Guarigione e Speranza



MMI porta speranza in Sudan del Sud

Una bimba non vedente a causa di una ferita di guerra viene sottoposta a un intervento chirurgico che le ridà la vista

Medical Mission International ha effettuato con successo la terza campagna di interventi chirurgici agli occhi in una zona isolata e impoverita a nord di Yida, in Sudan del Sud. Grazie al sostegno dei donatori, l'assistenza medica è disponibile gratuitamente per le persone povere e sofferenti nelle regioni più remote. Più di 700 persone sono state visitate e hanno ricevuto cure mediche. Gli interventi chirurgici agli occhi nel corso di una missione durata una settimana sono stati 245.

Tabitha, di sei anni, è stata la più giovane paziente sottoposta a intervento chirurgico per il recupero della vista e la sua storia ha conquistato il cuore di tutto il team medico. Tabitha aveva perso la vista di recente a causa dell'esplosione di una bomba vicino a lei. La guerra in Sudan del Sud continua a dilaniare il paese, mutilando e uccidendo bambini innocenti. Il team medico ha riferito che il numero di pazienti con traumi agli occhi continua ad aumentare. Le ferite riportate riflettono la costante violenza iniziata nel 2013 con la guerra civile in Sudan del Sud.

“Tabitha è una bambina straordinaria che ha subito un trauma complesso. Siamo grati ai donatori di MMI che ci permettono di raggiungere bambini sofferenti come Tabitha,” ha dichiarato Johan Claassen, referente di MMI in Sudan del Sud. Tabitha si trovava all'aperto non lontano dalla capanna della sua famiglia, quando vi è stata un'esplosione probabilmente di un mortaio. Ha perso la vista da entrambi gli occhi e ha perso il



braccio sinistro fino al gomito. Anche se intatto, il braccio destro non è più utilizzabile.

Un medico del team, il Dott. Pons, ha visitato Tabitha il primo giorno della missione. Alcune schegge e del materiale esplosivo le avevano danneggiato gli occhi e provocato una cataratta traumatica. Durante l'intervento, il Dott. Pons ha rimosso la polvere, la sabbia e gli oggetti estranei che si erano infilati negli occhi e ha eliminato con successo una cataratta.

“Tabitha sta migliorando gradualmente. Riesce a distinguere i colori e si accorge quando le persone svolgono delle attività vicino a lei, come versare l'acqua,” ha riferito Claassen. Pochi giorni dopo l'intervento di Tabitha, Claassen si è seduto a tre metri di distanza e l'ha salutata con la mano. Quando gli ha risposto sollevando il braccio parzialmente amputato, la sua mamma ha pianto di felicità.



Da quando è stata sottoposta all'intervento, Tabitha è meno spaventata, è più calma e non grida più quando non è vicina alla mamma. Dopo l'intervento, il team medico è riuscito ad avvicinarsi più facilmente a Tabitha e lei ha cercato di aprire gli occhi senza che le venisse richiesto.

“Ci sembra un miracolo essere riusciti ad aiutarla. Recuperare la vista, anche in modo parziale, è un vantaggio enorme per lei e per tutti gli altri che soffrono di cecità curabile”, ha riferito Claassen.

Come Tabitha, molti pazienti sono arrivati nel luogo stabilito con molte settimane di anticipo. La gente dormiva per terra all'aperto per il disperato bisogno dell'assistenza del team medico al suo arrivo. Claassen ha riferito che i pazienti erano giunti “da molto lontano” e che i non vedenti erano stati accompagnati a piedi da altre persone. Molti pazienti hanno riferito di avere camminato per più di una settimana per raggiungere il posto. Oltre agli interventi chirurgici per restituire la vista, il team ha fornito le cure a vari bambini con gravi malattie, infezioni e altre contaminazioni batteriche agli occhi.

Due sorelle, entrambe vedove, hanno viaggiato insieme per cinque giorni in modo che quella non vedente, Zainab, potesse essere sottoposta a intervento chirurgico. Il giorno dopo l'intervento, le sorelle hanno condiviso un momento di gioia, in cui hanno sorriso insieme. Zainab ha stretto il braccio della sorella e le ha detto felice che non era più cieca e che poteva vedere che la fascia che portava sulla testa aveva il colore del sole. Zainab ha raccontato l'emozione di rivedere il viso della sorella dopo essere stata completamente cieca per più di cinque anni a causa della cataratta.

“Che differenza fra prima e dopo gli interventi,” ha commentato Claassen. *“Le pazienti come Zainab camminavano lentamente con la testa china e dovevano essere guidate. Zainab e centinaia di altre persone sofferenti hanno ricevuto interventi che hanno restituito loro la vista e speranza e bambini come Tabitha non sono più costretti a rimanere nelle tenebre.”* +

